

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 53

**Atto di indirizzo per la promozione di un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000, per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, d'intesa con l'Assessore all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico e, per le parti inerenti al coordinamento dei procedimenti amministrativi di competenza, dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a seguito della proposta formulata da Nardò Technical Center, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- Il centro prove Nardò Technical Center (NTC) occupa una superficie di circa 700 ettari, situati all'interno dei Comuni di Nardò e Porto Cesareo. Esso rappresenta un'infrastruttura storica risalente agli anni '70, che, attraverso un contesto operativo ad alta tecnologia, testa i veicoli di tutte le più prestigiose case automobilistiche europee, posizionandosi tra le più importanti aziende della regione.
- Il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), con provvedimento del 23.01.1970, deliberava il Programma di Investimenti FIAT nel Mezzogiorno per il triennio 1970-72 che includeva la realizzazione di una pista per la prova motori, di autoveicoli e loro parti, in territorio del Comune di Nardò. L'anello di 4 km di diametro e 12,6 km di circonferenza, che caratterizza l'agglomerato del NTC, oggi è una pista all'avanguardia dove testare le auto. Nato come Centro Test FIAT, si qualifica secondo i più moderni standard che con il tempo sono stati aggiornati e adattati alle moderne esigenze.
- Nel 1975 era presente un anello con corsie per auto e camion e una pista dinamica per auto; sette anni dopo seguì l'ampliamento con la pista dinamica per camion. Nel 1999 il centro prove è stato acquisito dal gruppo italiano Prototipo, che ha iniziato un'espansione, aggiungendo altri 5.000 metri quadrati di officine e uffici. Nel 2002 e nel 2008 sono stati realizzati alcuni circuiti di prova per testare il comfort di guida e verificare il livello di rumorosità e un percorso di handling che riproduce le singole curve del circuito del Nürburgring su una pista di 6,2 km.
- Dopo anni di disinvestimento, nel maggio 2012 il Gruppo Porsche ha acquistato il Nardò Technical Center iniziando una serie di investimenti per la sua modernizzazione, come il rinnovamento della pista circolare auto e camion e della pista dinamica auto e camion, oltre all'installazione di sistemi di avanguardia in grado di incrementare la sicurezza delle piste durante i test.
- Oggi il percorso circolare è affiancato da più di 20 piste di prova per ogni fase immaginabile dei test, laboratori e strutture di prova per le case automobilistiche, camionistiche e motociclistiche. Un sito che ospita fino a 600 persone alla settimana provenienti da tutto il mondo e che grazie alle favorevoli condizioni meteorologiche che caratterizzano la nostra regione permette di testare i mezzi 365 giorni all'anno.
- Attualmente il settore del trasporto su gomma sta vivendo una rivoluzione, legata principalmente al mercato delle auto ecologiche ed elettriche, nuove tecnologie per auto a guida autonoma senza pilota, auto-sharing ovvero auto disponibili in città per favorire la mobilità urbana sostenibile. A tal fine, i Governi si stanno attivando per promuovere lo sviluppo delle auto di nuova generazione nel rispetto degli standard ambientali, e lo stesso stanno facendo le case automobilistiche. Da qui al 2030, secondo un'analisi dello studio americano Oliver Wyman, "Future Automotive Industry Structure Fast2030", sono sette i fenomeni che rivoluzioneranno lo scenario: i veicoli connessi, i veicoli a guida autonoma, i veicoli elettrici, la distribuzione pay-per-use, l'interfaccia uomo-macchina, il cambiamento delle abitudini di guida (senza necessariamente prevedere il possesso dell'auto) e l'industria digitale.
- Pertanto, il Nardò Technical Center (NTC) si confronta oggi con questa esigenza di sviluppo e, per non

arenarsi in un assetto obsoleto e rischiare, dopo 40 anni, un progressivo abbandono, ha previsto un Piano di Sviluppo che possa offrire nuovi impianti e servizi in una piattaforma che prevede importanti contenuti di innovazione, tecnologia e sostenibilità.

- Il Nardò Technical Center punta a diventare una piattaforma dove innovazione, imprenditoria e formazione convivono e si contaminano l'una con l'altra adottando un modello che unisce investimenti, consulenza per le imprese e programmi di formazione in un unico luogo, così da diventare un hub di innovazione per la Puglia e l'Italia.
- La strategia del Piano di Sviluppo è finalizzata a rendere NTC un centro d'eccellenza ed un polo tecnologico più competitivo e infrastrutturato, prestigiosa risorsa per il Sud Italia, connesso con altre eccellenze a livello nazionale e internazionale; oltre che un catalizzatore di investimenti, progettualità e partnership per uno sviluppo territoriale sostenibile su scala sovra locale.
- Da questo punto di vista, la regione Puglia ha interesse a valorizzare un approccio territoriale che cerca di mettere insieme diverse esigenze con l'obiettivo di supportare lo sviluppo di un potenziale "distretto dell'innovazione" fortemente radicato nel territorio e, allo stesso tempo, con una forte riconoscibilità a livello internazionale, in grado di attrarre investimenti di altre aziende ad alta tecnologia che potrebbero trovare sede in questa parte del Salento.
- Infatti, questo intervento contribuirebbe a diversificare e internazionalizzare l'economia locale, promuovendo e valorizzando l'identità del territorio e le sue risorse verso una nuova forma di "paesaggio produttivo" che coniuga tutela e sviluppo, tradizione e innovazione, rafforzando le diverse vocazioni della Puglia e la sua competitività.

**Considerato che:**

- Il Nardò Technical Center ha trasmesso al Presidente della Regione Puglia la proposta di Accordo di Programma, in data 26.10.2021 mezzo pec, contenente gli elementi di strategicità del Piano di Sviluppo;
- il Nardò Technical Center si impegna alla realizzazione di opere di pubblico interesse che avrebbero una ricaduta positiva per l'intero territorio regionale; come di seguito elencate:
  - a) realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesse strutture sanitarie che potrebbe essere integrato nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
  - b) realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio ampliando boschi e macchia mediterranea in aree demaniali esistenti, sia in aree di proprietà del Nardò Technical Center che in ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
  - c) realizzazione di un Centro Visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
  - d) realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;
  - e) implementazione di un centro di sicurezza antincendi che funzionerebbe sia a servizio del centro prove che per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di NTC ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco).
- Le opere di interesse pubblico, che rappresentano un'importante opportunità per il territorio regionale, da un punto di vista sanitario, ambientale, sociale ed economico, saranno realizzate e gestite secondo un piano finanziario e gestionale che dovrà essere concordato tra Nardò Technical Center, Regione Puglia e Comuni interessati, redatto e approvato unitamente alle progettualità da realizzare;

- La realizzazione del centro di elisoccorso, equipaggiato con attrezzature sanitarie di primo intervento, consente di integrare il sistema sanitario di emergenza della Regione Puglia, migliorando la copertura nel Salento e bilanciando la copertura già attiva nel nord della regione grazie al centro di elisoccorso attualmente presente a Foggia; un intervento tempestivo risulta, infatti, fondamentale per le urgenze, gli interventi di primo soccorso e le patologie tempo-dipendenti;
- Il progetto di riqualificazione e valorizzazione ecologico-ambientale e paesaggistica, che prevede un processo programmato di interventi di naturalizzazione all'esterno della proprietà del Nardò Technical Center, integrando aree demaniali ed ulteriori aree da acquisire, consentirà un sensibile ampliamento delle aree boscate e di interesse paesaggistico, garantendo in tal modo anche una maggiore fruibilità delle aree protette, oltre che il miglioramento degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico; al contempo si realizzerà un incremento della funzionalità e della qualità ambientale a livello territoriale grazie ai corridoi ecologici di connessione tra entroterra e mare; tali opere potranno essere utili anche al fine del superamento degli aspetti relativi all'incidenza negativa dell'intervento sulle componenti naturali che interessano l'area (presenza di habitat di importanza comunitaria);
- La realizzazione del Centro Visite Polifunzionale rappresenta una nuova polarità per il territorio, che consentirà di tutelare e valorizzare la Riserva Naturale e la Zona Speciale di Conservazione (ZSC), mediante la promozione e la divulgazione di attività culturali ed educative per la tutela dell'ambiente e delle naturalità esistenti;
- Il Nardò Technical Center nel corso dell'ultimo decennio è stato già protagonista di continue azioni di salvaguardia dell'ambiente, con un costante monitoraggio e un servizio antincendio proattivo in affiancamento e/o sostituzione dei Vigili del Fuoco; tale attività ha limitato notevolmente il numero di focolai e di incendi sia all'interno della proprietà NTC sia nelle aree limitrofe di proprietà pubblica e/o privata, grazie ad un'azione coordinata con il Corpo dei Vigili del Fuoco e con gli Enti Territoriali preposti;

**Visti:**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- L'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 che codifica la definizione di Accordi di programma con le Amministrazioni Pubbliche e consente ai soggetti coinvolti di promuovere un accordo solidale che sancisca l'interesse pubblico per la realizzazione di opere aventi grande rilievo per la comunità locale;
- Visto l'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- L'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 che disciplina l'istituto degli accordi fra pubbliche amministrazioni;

**Considerato altresì che:**

- Il Presidente della Regione Puglia promuove la definizione di un accordo di programma con i Comuni interessati per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro adempimento finalizzato alla realizzazione del programma di interventi proposto;
- Oltre al Presidente della Regione risultano interessati dalla presente proposta anche il Comune di Nardò, il Comune di Porto Cesareo e il Consorzio ASI di Lecce, in cui ricade il compendio industriale del Nardò Technical Center;
- L'Accordo di Programma costituisce una species dell'istituto degli accordi fra amministrazioni, con riferimento anche all'art. 15, della L. n. 241 del 1990, che ne scandisce gli ulteriori aspetti normativi rispetto alla disciplina della conferenza dei servizi ed alle ulteriori modalità collaborative fra gli enti, per quanto non espressamente previsto in quella speciale dell'art. 34, d.lgs. n. 267 del 2000;

- Secondo l'interpretazione che viene data alla disciplina generale che regge il suddetto istituto giuridico, esso costituisce un modulo di semplificazione procedimentale, con fasi e tempi più rapidi, finalizzato alla definizione, all'approvazione e all'attuazione di opere, interventi o programmi di intervento che implicano l'azione integrata e coordinata di più soggetti, di modo che, con la sottoscrizione dell'accordo, queste azioni assumano pari dignità in ragione della coesistenzialità dell'apporto di ciascuna di esse;
- Segnatamente, l'accordo di programma implica il consenso unanime delle Amministrazioni e dei soggetti che tale accordo stipulano per attuare un'opera o un progetto.
- L'Accordo di Programma su proposta di NTC, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce è finalizzato anche a concretizzare la realizzazione del programma di interventi proposto e la gestione delle opere di pubblico interesse innanzi descritte.
- Per la realizzazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, secondo l'istituto dell'Accordo di Programma come sopra descritto, la Regione Puglia, in quanto soggetto beneficiario delle opere di pubblico interesse, unitamente alle altre Pubbliche Amministrazioni, promuove la definizione di un accordo di programma, ex art 34 del D.Lgs 267/2000, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità ed ogni altro adempimento connesso. Per il raggiungimento di tali obiettivi si rende necessario:
  - a) incaricare il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, restando salva la valutazione istruttoria su eventuali cofinanziamenti richiesti su bandi regionali;
  - b) dare atto che il Nardò Technical Center, in quanto soggetto proponente e proprietario dell'opera, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del percorso e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui quelle di interesse pubblico, queste ultime d'intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
  - c) incaricare l'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai su indicati Dipartimenti per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma.

#### **Ritenuto**

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba dare avvio al percorso amministrativo come sopra descritto, autorizzando il Presidente della Regione Puglia a promuovere la definizione e la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per il perseguimento degli obiettivi e delle specifiche finalità individuati nella proposta.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, d'intesa con l'Assessore all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, dichiarando il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center;
2. di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione, incaricando il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, restando salva la valutazione istruttoria su eventuali cofinanziamenti richiesti su bandi regionali;
3. di dare atto che il Nardò Technical Center, in quanto soggetto proponente e proprietario dell'opera, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del percorso e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui quelle di interesse pubblico, queste ultime d'intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
4. di incaricare l'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali suindicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,  
Paesaggio e Qualità Urbana  
Paolo Francesco Garofoli

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore all'Ambiente  
Anna Grazia Maraschio

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dall'assessore relatore;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, dichiarando il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center;
2. di promuovere il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs 267/2000, tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center, comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione, incaricando il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia di svolgere le funzioni di Autorità procedente ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, coordinandosi con il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana che armonizzerà le procedure per la definizione del PAUR con quelle dell'Accordo di Programma finalizzati all'approvazione del Piano di Sviluppo di NTC, restando salva la valutazione istruttoria su eventuali cofinanziamenti richiesti su bandi regionali;
3. di dare atto che il Nardò Technical Center, in quanto soggetto proponente e proprietario dell'opera, gestirà gli aspetti tecnici e operativi dell'iter per l'attuazione del percorso e, in particolare, le fasi di progettazione e realizzazione delle opere, tra cui quelle di interesse pubblico, queste ultime d'intesa con i soggetti pubblici territorialmente competenti;
4. di incaricare l'Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) di fornire supporto tecnico ed amministrativo ai Dipartimenti regionali suindicati per il coordinamento degli aspetti procedurali e dell'iter approvativo dell'Accordo di Programma;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

CRISTIANA CORBO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO